

Bergamo, 8 aprile 2011

Al Consorzio del Parco Regionale
dei Colli di Bergamo
Area Tecnica
Via Valmarina 25
24129 BERGAMO – BG

Oggetto: Proposte di modifica alla Variante n.1/2010 al Piano di Settore dei Nuclei Abitati (PNA) del Parco dei Colli di Bergamo

La scrivente Sezione di Bergamo di Italia Nostra, visionata la documentazione della VAS della Variante in oggetto, fa presente quanto segue:

- 1) Nucleo Serit-Premarlino: il trasferimento a sud del volume originariamente previsto in corrispondenza dell'edificio n.8, ci sembra contrario allo spirito con il quale il completamento era stato pianificato. La volumetria concessa di 600 m³ poteva infatti costituire occasione e stimolo per un riordino dell'area oggetto di costruzione di edifici precari e abusivi. Il fatto che tali volumi abusivi abbiano ottenuto il condono (ci si chiede quando e con quale parere del Consorzio) di per sé non ci fa ritenere che l'aspetto ambientale e paesaggistico ne abbia guadagnato. Il completamento con ulteriori 600 m³ risulta quindi un nuovo consumo di suolo che non ha alcuna compensazione, né quella di imporre un riordino dell'area, né quella di completare il nucleo, ma anzi contribuisce ad ampliarlo, creando nuovi ingombri volumetrici verso la collina, intaccando aree di parco agricolo forestale. Inoltre trattasi di un nucleo composto di edifici di limitate dimensioni piuttosto sparso, pertanto la nuova volumetria appare totalmente in contrasto con le caratteristiche del nucleo stesso.
- 2) Nucleo di Villino – Via di Mezzo: il prolungamento verso sud del nucleo con un'area di ampliamento è stata giustificata dalla necessità di realizzare un parcheggio pubblico. Rispetto al caso precedente, qui, perlomeno risulterebbe esservi una contropartita a favore dell'ente pubblico in cambio della concessione di 1600 m³. A ben vedere, però, non si comprende il vantaggio visto che l'area su cui verrebbe realizzato il parcheggio ha già una destinazione di "Area pubblica" e, in parte, è già destinato a parcheggio o comunque asfaltata, come è visibile anche dalla documentazione fotografica.

A ciò si aggiunga il fatto che la nuova edificazione tenderà a saldare i due blocchi di Via Sombreno ricadenti nel territorio di Valbrembo, provocando così una perdita di percezione visiva del colle di Mozzo per chi proviene da Nord (vedi fotografia 5 del rilievo fotografico relativo al nucleo 22 in argomento), verificando quindi l'impatto di un nuovo volume di altezza 6,5 m prevista dall'art.6 delle NTA.

Suggeriamo di non limitare le riprese fotografiche lungo la strada, ma di integrarle con altre da ovest verso la collina e dalla collina verso ovest. Forse risalterebbe l'attuale continuità con gli spazi aperti circostanti l'edificio rurale n. 3 in Comune di Bergamo: nel caso si edificasse proprio al di là della strada, si perderebbe quella edificazione a piccoli gruppi di case intervallate da ampi spazi a verde con libere visuali verso il colle di Mozzo e verso il colle di Bergamo e Sombreno e che contraddistingue il nucleo di Villino. Si suggerisce di valutare l'inserimento di punti di visuale strategici da salvaguardare lungo la Via Sombreno sia provenendo da Bergamo che da Sombreno.

- 3) Padre Murialdo: questa Associazione si è sempre dichiarata contraria all'edificazione così massiccia delle case lungo la Via Padre Murialdo che, ribadiamo, non hanno mai avuto i caratteri dei nuclei abitati caratteristici di questo Piano di Settore in quanto non si trova né su intersezioni tra strade principali, né tanto meno su crinali o in costa o su fondovalle, come tutti gli altri presenti nel Piano di Settore. Del resto, come l'agglomerato di Via Padre Murialdo, con la stessa logica molti altri nel Parco avrebbero potuto essere inseriti per un loro completamento con una tipologia forzata "a cortina" come in questo caso. Comunque, la Variante, nella previsione di una nuova area a parcheggio dovrebbe verificare con particolare rigore il rispetto di quanto prescritto dall'art. 15 delle NTA laddove salvaguarda i coni visuali.

Si fa presente che la preoccupazione sull'impatto paesaggistico di questa piana di Valbrembo, sia per il "nucleo" di Padre Murialdo, sia per il Villino, non è di poco conto visto che l'intera area, fin dagli anni '60 è stata decretata a vincolo ambientale.

- 4) Facciamo presente che nelle tavole allegate al progetto di Variante dei nuclei non sono sempre presenti le scritte relative alle nuove volumetrie massime ammesse, come invece risultano evidenti nelle tavole allegate al Rapporto Ambientale.
- 5) Come fatto presente in altre occasioni, ribadiamo la necessità di verifica dell'impatto paesistico da visuali non strettamente vicine ai punti di nuova edificazione, ma trattandosi spesso di "vedute" da tutelare, di tenere in considerazione, nelle riprese fotografiche, anche i campi lunghi che consentono di leggere l'unitarietà di un nucleo, oppure la necessità di interromperne a volte la continuità per lasciar scorgere più piani, più quinte che consentono al Parco dei Colli di vantare una sua specialità paesistica.

Con la massima disponibilità a contribuire al miglioramento della Variante in oggetto, si porgono i migliori saluti

Italia Nostra ONLUS - Sezione di Bergamo
il Presidente
Arch. Serena Longaretti

